

→ **Salvatore Italia** ha lasciato il 23 febbraio la Spa dopo aver distribuito fondi a pioggia
→ **La motivazione** Dissidi con Bondi. Ma doveva relazionare al Senato in questi giorni

Arcus, presidente si dimette prima dello scandalo

Arcus è una SpA dello Stato da qualche giorno al centro di una infuocata polemica a causa del piano triennale di finanziamenti 2010-2012 distribuiti a pioggia per una cifra vicina ai 200 milioni di euro.

LUCA DEL FRA

ROMA
politica@unita.it

Perché il 23 febbraio Salvatore Italia si è dimesso da presidente di Arcus? Perché la notizia è emersa solo

ieri, quando, atteso in commissione cultura del Senato, ha disdetto la sua presenza in quanto dimissionario?

Sono parecchi gli interrogativi che si celano dietro la motivazione ufficiale dell'addio, un laconico «motivi personali». Arcus infatti è una SpA dello Stato che ridistribuisce il 3% degli stanziamenti previsti per le infrastrutture e dovrebbe promuovere progetti speciali nel settore cultura: da qualche giorno è al centro di una infuocata polemica a causa del piano triennale di finanziamenti 2010-2012, una piovosa erogazione

per 200 milioni di euro di danaro pubblico. Le dimissioni di Italia tuttavia risalgono a prima che la cosa deflagrasse sui giornali, ma sono successive alla ufficializzazione del piano.

Democristiano d'antan, avvicinato recentemente ad An, dirigente amministrativo in pensione del ministero della Cultura, Italia era abituato al sottobosco ministeriale e ne conosceva per dir così l'ecosistema, ma probabilmente ha trovato poco digeribile la metodologia dei finanziamenti Arcus a pura discrezione del ministro, nello specifico Sandro Bondi.

Fonti non ufficiali parlano di forti attriti dell'ex presidente con il ministro e il suo entourage: nei corridoi non sono pochi i mugugni per una parte dei progetti premiati da Arcus nel suo piano triennale, che non avrebbero passato il vaglio di tecnici e di commissioni – ricordiamo che Arcus non ha una struttura in grado di valutare la specificità dei progetti. Né mancano voci di una possibile inchiesta su Arcus, già commissariato nel 2007.

Non appare casuale dunque che Bondi abbia accettato le dimissioni ma solo dal prossimo 9 marzo, giorno in cui si riunirà il CdA di Arcus. In quella sede un cambio al vertice sarebbe apparso un normale avvicendamento. A rompere il silenzio il rifiuto di Italia a recarsi in Senato a rispondere dell'attività di Arcus che, pur motivato dalle dimissioni, appare doppiamente emblematico. ♦

IL MEZZOGIORNO CHE CRESCE

Giovedì 4 marzo 2010, ore 15-18

NAPOLI, Città della Scienza - Sala Newton, Via Coroglio 104

Presiede
ENZO AMENDOLA
Introduzione
UMBERTO RANIERI

Dibattito

VIRMAN CUSENZA
Direttore de *il Mattino*
intervisterà i candidati
Presidenti di Regione

VITO DE FILIPPO
Basilicata
VINCENZO DE LUCA
Campania

AGAZIO LOIERO
Calabria
NICHI VENDOLA
Puglia

PIER LUIGI BERSANI

